

## Sindrome da Immunodeficienza Acquisita

Scritto da Sara Atzori

Lunedì 06 Ottobre 2014 13:48 - Ultimo aggiornamento Domenica 02 Novembre 2014 14:57

---

Gli effetti fisici dell'HIV riguardano la distruzione delle difese immunitarie, importanti per combattere l'attacco di agenti esterni. Il risultato è che si crea un abbattimento della barriera difensiva del corpo umano, riducendone quindi l'immunità. L'origine di tale diminuzione di immunità, chiamata AIDS, è il virus dell'HIV.

L'HIV ha una forza tale da mettere KO gli anticorpi del fisico di un uomo e da renderlo più debole e vulnerabile. Di conseguenza, coloro che sono colpiti da questo agente patogeno, sono facili prede di malattie quali i tumori. Le infezioni che vengono generate sono dette "opportunistiche". La malattia circola lentamente, tanto è vero che possono essere necessari dei mesi o addirittura degli anni per accorgersi di averla. Non tutti i pazienti che sono soggetti al virus dell'HIV hanno l'AIDS, sebbene risultino sempre portatori del virus. A differenza di altri batteri, questo non è altamente contagioso. Infatti, esistono dei vettori specifici che ne consentono il passaggio da un essere umano all'altro: sangue e rapporti sessuali. I neonati sono bersagli della malattia perché sono contagiati dalla madre infetta.

I sintomi percepiti sono la febbre, il mal di gola e il dolore muscolare. I segnali visibili sono l'ingrossamento dei linfonodi e le piaghe in bocca. Il 5 giugno 1981 è la data ufficiale di riconoscimento della malattia, quando fu identificato il primo caso. In seguito, nel 1982, fu assegnato il nome "AIDS" a questo male fisico. La Nazione maggiormente colpita è il Sudafrica, soprattutto per motivi sessuali, in quanto non esistono forme di contraccezione.

## **Sindrome da Immunodeficienza Acquisita**

Scritto da Sara Atzori

Lunedì 06 Ottobre 2014 13:48 - Ultimo aggiornamento Domenica 02 Novembre 2014 14:57

---

Non esiste ancora una cura specifica per mettere fine a questo incubo. Però sono presenti dei medicinali utili per sopravvivere più a lungo ed è quindi fondamentale seguire una terapia adatta.

**Sara Atzori**